

Intervista UNI

INT-023

Nome: XXX (maschio)

Titolo di studio: Diploma

Classe di età: dai 35 ai 54 anni

RES-CM-C

Durata dell'intervista: 37:29 minuti

NOTA. IL NOME DELLA CAPITALE È STATO LASCIATO IN CHIARO PER L'EVIDENTE RIFERIMENTO DEL SOGGETTO ALLA SUA SQUADRA DI CALCIO E AL MONDO DI QUESTO SPORT CON LA CITAZIONE DI MOLTI NOMI NOTI.

D: Dimmi allora cosa fai nella vita?

R: Allora diciamo io sono commerciante diciamo vengo da un lavoro dipendente adesso in questo momento ho un negozio di famiglia quindi do una mano, ci abbiamo una sanitaria ortopedica, insomma ho lavorato più da dipendente, purtroppo per problemi inerenti alla società sono stato costretto diciamo a cercarmi un'altra occupazione

D: Hai sempre lavorato qui a RES-CM-C oppure...

R: RES-CM-C o limitrofi, ho lavorato a Roma a LOCALITÀ-01 sempre diciamo in un raggio di trenta cinquanta chilometri

D: Tu sei proprio di RES-CM-C sei nato qui?

R: RES-CM-C sì sì

D: Hai fatto anche qui le scuole

R: Sì sì ho fatto tutto le scuole dalle primarie fino alle superiori

D: Come si vive a RES-CM-C?

R: Ma diciamo che si vive abbastanza bene che è una cittadina di una dimensione piccola media ha sessantamila abitanti quindi trovi tutto, e però una vita abbastanza tranquilla, non è che ci sia molta... ringraziando non c'è molta delinquenza, si vive abbastanza bene, c'è quasi tutto nei limiti del possibile si vive abbastanza bene

D: Tu vivi in questa zona qui centrale o stai...

R: Sì vivo al centro abbastanza centrale e quindi... stai pure c'hai tutto diciamo a disposizione ti muovi sia nel centro a piedi o per 'i spostamenti prendi il mezzo

D: Per il tempo libero che fai?

R: Il tempo libero diciamo....

D: Se ce l'hai naturalmente, l'ho dato per scontato.

R: No no un pochino si trova sempre il fine settimana o verso sera insomma, vado a gioca' a calcetto con gli amici gioco a beach tennis.

D: Beach tennis? Non lo conosco.

R: Diciamo una ... uno sport un gioco che adesso sì ... so' qualche anno che si pratica ... che è partito insomma dalla riviera LOCALITÀ-02 adesso si pratica insomma sul litorale sulla spiaggia giochi tipo beach volley invece con la rete più bassa giochi a tennis tipo tennis senza rimbalzo perché su a sabbia non se po' [PUÒ] non rimbalza la palla comunque.

D: Con le mani rimandi la palla?

R: Con la racchetta.

D: A proprio una racchetta sulla spiaggia?

R: Sì una via di mezzo tra i racchettoni quelli che giochi a mare e la racchetta da tennis. E' diciamo una racchetta, una via di mezzo tipo in policarbonio [SIC, POLICARBONATO?] ci stanno vari materiali. E' piacevole insomma, ti diverti perché sulla spiaggia insomma lo pratichi quasi tutto l'anno qui in zona anche di inverno nelle ore calde del pomeriggio ci puoi giocare.

D: Quindi tu di inverno quando puoi...

R: Sì sì come no d'inverno diciamo dall'ora di pranzo fino a verso le sedici invece l'estate lo puoi praticare tutto il giorno levato quando fa proprio caldo caldo.

D: Come vi organizzate? Cioè siete parecchi a farlo?

R: Eh piano piano sta prendendo piede insomma, prima sono piccoli gruppi, ora si sta espandendo come sport praticato, perché è piacevole lo fanno pure i stabilimenti sul mare, quelli che c'hanno la spiaggia, montano queste reti, fanno le righe del campo e ci giochi pure durante che ne so, vai al mare tra un bagno e un altro, ti diletta insomma a giocare.

D: Quindi sono proprio gli stabilimenti che si attrezzano che mettono la...

R: Anche sì sì ci sono anche stabilimenti in zona. Qui ci sono due tre campi fissi, cioè ci stanno due centri che stanno uno al centro e uno un po' più spostato verso LITORALE SUD DI RES-CM-C, che ce l'hanno fissi che ce giochi tutto l'anno invece stabilimenti fissi, quelli prettamente estivi, che si attrezzano soltanto per il periodo da giugno a settembre.

D: Tu hai sempre fatto sport in generale?

R: Sì diciamo abbastanza fin da piccolo, insomma da 10 anni ho iniziato a giocare a pallone ho smesso fino a.... ch'ò 40 anni ho smesso che c'avevo 35 anni quindi sì ho praticato sempre sport ho fatto palestra e altri sport pure ho fatto nuoto pallamano...

D: Calcio anche a livello agonistico fatto proprio in società.

R: Sì sì in società, non insomma a livelli altissimi, però sempre i campionati regionali insomma prima categoria, ho fatto prima, seconda, terza categoria queste cose qua...

D: Centrocampista?

R: Difensore. Difensore so' mancino quindi difensore sì

D: A ok. Eh no sì, io ho mio fratello che è appassionato di calcio ha giocato per tanti anni ma lui è più di fascia.

R: Sì anche io terzino di fascia o difensore centrale. Ho continuato anche dopo perché ho anche un'altra passione vado sempre allo stadio quella rimane fino a da grande.

D: Squadra?? si può dire? della Lazio?

R: No la Lazio no ... la Lazio è la seconda squadra della capitale quindi non mi interessa [risata]

So abbonato da diciotto anni quindi.

D: Accidenti quindi proprio un appassionato!

R: Sì sì è una passione proprio. Vado anche in trasferta qualche volta quindi mi piace proprio mi piace tanto.

D: Una cosa che segui molto...

R: Sì sì come no a livello

D: Anche con amici?

R: Sì c'ho amici qua di RES-CM-C che andiamo insieme poi c'ho un gruppo di Roma insomma che essendo tanti anni che vado lì ho conoscenze insomma siamo un bel gruppo

D: Ma è tipo un club?

R: No no non è un club siamo i classici cani sciolti capito?

D: Ci sono qua a RES-CM-C dei Club?

R: Sì sì c'è il club Roma, il club Juve, ce stanno vari club che organizzano pure per andare a vedere le partite con i pullman capito, trasferte come no.

D: Ci sono più romanisti o laziali a RES-CM-C?

R: Ma guarda un po' tutte e due forse, un po' più romanisti perché di solito in provincia ce stanno pure, il laziale se trova più in provincia. In provincia de Viterbo so più da paese il romanista è più da città anche se però dalla zona fino a RES-CM-C E LIMITROFI ce ne sono tantissimi.

D: Tu hai sempre seguito il calcio da tifoso?

R: Sì sì quello come no da bambino proprio da appena cinque sei anni. Prima ci andavo con mio padre me ce portava fino a quindici sedici anni, poi ho incominciato ad andacce da solo.

D: Aveva la tessera?

R: No mio padre no. Però c'andavamo spesso perché me mettevo lì a insiste "andiamo andiamo" quindi me ce portava svariate volte all'anno e poi ho cominciato ad andare da solo, quindi diciamo ho aumentato anche diciamo le partite che andavo a vedere.

D: L'ultima di Totti l'hai vista?

R: Certo! Che fa me la perdevo? Per forza è stata molto ... molto toccante

D: Commenti su questa cosa qua, questo è stato proprio un eventoo

R: E beh dopo venticinque anni che giocava con la stessa squadra la squadra sua del cuore insomma è stata. Specialmente per dire, che ne so, per me, per quelli dell'età mia, che siamo cresciuti co sta figura co sto idolo, che da piccoli speravamo de diventa qualcuno giocando a pallone, invece so rimasto a gioca nelle piccole categorie, però lo vedevi come se era un amico tuo che era diventato capitano della squadra tua del cuore, quindi è stato molto... era come un idolo un'icona lo vedevano tutti come quello che te impersonificava in campo.

D: Una cosa rara pure come percorso proprio calcistico.

R: Certo perché nel calcio queste bandiere so pochissime poi specialmente negli ultimi anni penso che è l'unica che è rimasto, levato quando che prima c'era Del Piero, Maldini, Baresi qua però diciamo che adesso so più professionisti, più sotto un certo punto di vista mercenari che non c'hanno, non mettono insieme sia la passione il professionismo e tutto l'amore per una squadra. Adesso diventano che ne so, stanno un anno da una parte, un anno da nantra non so più... mo' speriamo che rimarrà De Rossi che farà la stessa strada de Totti.

D: Anche lui sembra sia sulla stessa strada.

R: E pure lui la stessa cosa, so meno anni perché è più giovane ma pure lui ha giocato sempre con l'unica squadra.

D: Secondo te perché questa cosa?

R: Perché a Roma dici? perché questa passione?

D: Secondo te perché ...un po' l'impressione che ho io...

R: Perché loro so tifosi. Sia De Rossi che Totti so tifosi della loro squadra. Da piccoli so cresciuti pure loro come tifosi e se so ritrovati per fortuna loro, a giocare nella loro squadra del cuore e quindi si sono impersonificati nella maglia nella passione nella società. E' pure vero che insomma non so stati lì gratis, hanno preso stipendi all'altezza, però quando potevano sceglie se cambiare squadra e di andare ad una squadra più blasonata, e cerca da vince pure qualche trofeo in più, che ne so campionati Champions League, palloni d'oro, loro non hanno messo diciamo... gli è bastato che ne so, l'onore della loro città a confronto al blasone di altre squadre. Potevano diventa pure più famosi. Hanno deciso così. Ben vengano per noi che insomma portiamo sta squadra.

D: Sì perché poi ultimamente c'è stato, ci sono state poi delle cose quel giocatore del Milan quello che gli hanno dato tanti milioni.

R: A coso, Donnarumma come no.

D: Quello ha creato una certa diciamo, il lato opposto della storia.

R: Pure quello un ragazzo di diciotto anni che l'anno scorso ha dichiarato amore alla squadra sua del cuore che era il Milan voglio resta qua per tutta a vita poi invece... che poi deve ringraziare pure la squadra perché se l'anno scorso non lo facevano gioca titolare a sedici anni podarsi che lui in serie A non ce sarebbe mai arrivato. Invece ha deciso così.

D: Quanti soldi gli hanno offerto a lui?

R: Cinque milioni di euro mi sembra all'anno per cinque anni a vent'anni tutti sti sordi penso che uno avrebbe detto subito sì, può darsi che ci so altre squadre che gli offre pure de più. Però pure un po' de riconoscenza a una squadra che ha creduto in lui e lo ha fatto diventa portiere della nazionale penso che se non era per loro non ci arrivava.

D: Te che ne pensi di questa cosa? Il fatto che girano comunque tanti soldi a confronto di tanti settori, anche ad altri sport... E' una cosa che cambia la natura proprio dello sport in sé?

R: Soprattutto sì, il calcio gira troppo business, girano troppi soldi, è pur vero che sti giocatori diciamo che a trenta trentacinque anni quando smettono, tanti rimangono nell'ambiente tanti vanno a fini nell'anonimato, però ci dovrebbe essere un tetto di ingaggi pure perché so cifre astronomiche che girano, poi come tutte le cose ce stanno squadre che

te danno de più, quelle de meno, però forse se ce sarebbe un tetto di ingaggi sarebbe pure il campionato più livellato per tutti. Sarebbe pure più bello. Adesso c'è la squadra, quella che può spende de più è più forte rispetto all'altre, quindi non c'è più un anno particolare che ne so, una squadra medio piccola riusciva a vince uno scudetto, come succedeva una decina de anni fa, forse pure de più forse 'na ventina d'anni fa però.

D: Sì è cambiato parecchio poi il mercato calcistico.

R: Sì lo vediamo pure in Italia che so sei anni de seguito che vince sempre la stessa squadra perché economicamente è più forte riesce a prendere i giocatori più forti ed è difficile stargli dietro

D: Sì insomma diciamo che un po' snatura il concetto di agonismo di competizione.

R: Sì la competizione dello sport diventa un po' problematica.

D: Si creano come dei monopoli diciamo.

R: E certo non se riesce più a.... averci che ne so lo sport era proprio competizione adesso invece diventa tutto più complicato difficilissimo.

D: Senti ci sono altre passioni nella tua vita il calcio...

R: Sì diciamo il calcio, mi piace pure diciamo uscire, insomma stare con gli amici organizzare che ne so, gite uscire...

D: Qui a RES-CM-C che c'è per il tempo libero? Cosa offre come vita mondana?

R: Diciamo la vita mondana ci ha un cinema che è multi sala diciamo che non è niente di particolare altrimenti ce stanno diciamo l'inverno, c'è una zona qui al centro che ci sono un po' di locali così niente di particolare, tipo pub così mettono un po' di musica è un ritrovo diciamo per i giovani. Mentre l'estate, con il fatto che è una città di mare, c'è tutto il lungo mare co pizzerie ristoranti anche locali, un pochino forse è un po' più movimentata, escono pure più persone. L'estate so più propense ad uscire mentre l'inverno un po' il freddo, un po' la gente preferisce stare de più a casa se riuniscono con gli amici e stanno lì.

D: Pure tu sei più casalingo in inverno che in estate?

R: Ma guarda io esco abbastanza anche d'inverno diciamo il week end sempre, in mezzo la settimana un po' meno, però mi piace pure uscire. L'estate invece con il fatto che qui c'è il mare uno è più propenso che ne so stai al mare fino a tardi rimani un po' in giro ti fai un aperitivo ti mangi una pizza, sei più propenso a sta in giro pure perché fa abbastanza caldo.

D: Ci sono discoteche qua pure?

R: No discoteche qui a RES-CM-C no cioè ti devi sempre muovere, cioè l'estate sul litorale vai insomma vai verso Ostia Fregene poi l'inverno vai a Roma a Viterbo più che altro.

D: Quali sono i posti che frequenti di più che ti piacciono di più che proprio preferisci?

R: Ma diciamo su Roma vado qualche volta vado d'inverno il fine settimana te ne vai a Trastevere a fa 'na passeggiata a mangia 'na cosa con gli amici o c'è qualche disco pub o qualche locale all'EUR: L'estate rimango più sul posto, ti muovi di meno, anche perché Roma d'estate è improponibile, è troppo calda, o vai qualche volta a Ostia o se no te ne vai pure vai verso porto Santo Stefano, così che ne so, ti organizzi vai a fa il week end te ne vai il giorno al mare poi rimani a dormi lì in un bed and breakfast poi trovi qualche locale sulla spiaggia e passi l'estate insomma.

D: Be qua si sta molto meglio di Roma sicuramente l'estate è più fresco

R: Sicuramente sì. Infatti ho detto d'estate è difficilissimo che capiti a Roma mentre l'inverno te piace pure, te coinvolge de più perché Roma è sempre viva ce vai qualsiasi giorno della settimana e...

D: In macchina ci vai quando esci la sera?

R: Certo sì sì in macchina ci vado

D: Ci vorrà una mezz'ora

R: E sì so cinquanta chilometri. Una mezz'oretta quaranta minuti stai a Roma tre quarti d'ora sei al centro.

D: Tu hai più amici a Roma o amici più a RES-CM-C o un misto?

R: Ma diciamo un po' tutte e due. Più a RES-CM-C però, pure a Roma conosco abbastanza c'ho svariati amici quindi di solito organizzi anche con loro, capito? E' pure un'occasione de incontrarti con loro e passi una serata piacevole un pranzo, oppure vai allo stadio insieme e quindi è fatto apposta

D: Poi lo stadio è comunque un luogo dove si conoscono tante persone

R: E sì è di aggregazione come no, te giri te guardi con qualcuno poi 'na vorta o due capito, te saluti

D: Ti capita a te conoscere gente quando vai?

R: Come no come no. Nel corso degli anni poi bene o male quelli del settore tuo li conosci quasi tutti poi so sempre le stesse facce

D: Tu vai sempre in un posto preciso?

R: Sì in curva Sud

D: Quindi diciamo piano piano diventa 'na specie di paese.

R: Come no come no. Poi quelli più stretti più vicini che ne so, quelle cento duecento persone più vicino fai subito, prendi confidenza anzi poi può darsi che arrivi tardi te lasciano il posto capito? Poi se quella settimana che non ce sei andato che te capita o come non ce sei venuto poi fai a battuta la chiacchiera poi qualche volta te fermi a mangia un pezzetto de pizza insieme all'uscita è carino

D: Ma tu con qualcuno di questi poi ci sei anche diventato amico?

R: Certo.

D: Ti ci sei visto anche fuori lo stadio?

R: Sì c'è un gruppo de persone ci abbiamo, che ne so, ci abbiamo un gruppo di What'sApp siamo trenta persone di quelle conosciute allo stadio capito, quindi te ce senti anche giornalmente. La battuta, la notizia, è carino insomma è piacevole.

D: Secondo te lo sport, secondo il punto di vista della socializzazione, aiuta? Ha un ruolo nella socializzazione fare nuove amicizie anche il solo essere tifoso?

R: Sì aiuta aiuta tanto. Se frequenti diciamo o anche chi non frequenta lo stadio penso che ne so sta a casa con gli amici si vedono una partita insieme, è carina come cosa no? O altrimenti se pratici qualsiasi sport, vai in palestra, conosci persone, socializzi o che ne so, giochi a qualsiasi sport pallavolo, calcio, pallacanestro, quello che voi, consci persone, dirigenti della squadra, quindi ti allarga gli orizzonti ti fa socializzare con tante persone.

D: Il calcio poi in particolare mi sa che ha comunque un'ampia....

R: Be sì poi col fatto che il calcio è uno sport di squadra già soltanto che si gioca in undici quindi già il discorso è più ampio.

D: Ma è più bello andare allo stadio o guardarle a casa le partite?

R: Ma guarda io sarò de parte, so abituato so tantissimi anni che ce vado, ma allo stadio è tutta un'altra concezione, un'altra atmosfera. Se non ce vai lo senti insomma capito te manca. Però pure a casa capita insomma quando vai in trasferta, non è che te le vado a vede tutte in trasferta, quindi te le vedi pure a casa e pure sempre con gli amici capito? La coppa che ne so, gioca il martedì il mercoledì te riunisci pure in mezzo la settimana d'inverno te fai 'na spaghetata 'na pizzata con gli amici quindi è piacevole.

D: Tu adesso ce vai sempre allo stadio ci vai spesso?

R: Sì Sì ti ho detto so abbonato da diciotto anni ci vado sempre

D: Ogni fine settimana?

R: E sì una settimana sì e una no sicuro. Quando gioca in casa a meno che poi c'è qualche inconveniente che non ci posso anda' però salterò due tre partite l'anno di quelle che gioca in casa.

D: Accidenti quindi la segui.

R: Sì sì come no.

D: Be sì devo dire sicuramente.... Quanto costa l'abbonamento?

R: Guarda io quello lì in curva l'ho pagato duecentosettanta duecentosettantacinque mi sembra annuale.

D: Hai il tuo posto fisso?

R: Sì ho il posto fisso mio anche se non è proprio quello, nel senso non rispetto proprio quello che c'ho io di preciso, però vado sempre sullo stesso posto pure che non è mio. Perché so anni che siamo tutti insieme la gente sanno che quello è tuo può capita che se siede qualcun altro ma se vado un po' prima io le dico che è quello mio se spostano.

(Voce fuori campo di una donna.) Ma non è mai arrivato il padrone del biglietto?

R: Sì sì un paio d'anni fa è arrivato però ma lo abbiamo mannato via (risata) io gli ho detto che per scaramanzia io non me sposto fa come te pare, (risata) a meno che se non te presenti a cinque minuti dall'inizio della partita che ormai è tutto pieno lo stadio non è che poi andà a litiga con le persone cerchi nel limite del possibile me sposto io se capita così, però de solito vado sempre sullo stesso seggiolino.

D: Cerchi di mantenere

R: Sì sì per scaramanzia insomma.

D: Pure gli altri lo fanno immagino.

R: Sì sì avoglia

D: Senti a te posso farla questa domanda perché mi hai detto da quanti anni hai l'abbonamento?

R: Diciotto.

D: In diciotto anni secondo te è cambiata la tifoseria?

R: Ah decisamente. Negli ultimi sette otto anni specialmente, non è la tifoseria de una volta, soprattutto la curva sud della Roma è molto diversa.

D: Perché?

R: Penso pure un cambio generazionale e non è più unita come una volta. Prima a livello de tifo de coreografie. Poi da quando hanno messo, prima la tessera del tifoso poi, che non se la so fatta, in tante cose, poi è successo che la curva insomma ha scioperato, insomma dall'ultimo anno e mezzo, da quando è successo un po' de cose, è cambiato un pochino, anche le persone che frequentano lo stadio. E' sempre bello perché io non riesco per dire, a non andarci, però è cambiato prima era lo stadio.

D: Ma tu l'hai fatta la tessera del tifoso?

R: Io l'ho fatta sette anni fa poi diciamo quando è scaduta non l'ho più rinnovata ho potuto fare l'abbonamento senza tessera del tifoso

D: Ma che poi io non ho mai capito bene quella cosa l'hanno introdotto perché per un discorso di sicurezza?

R: Ma era partito così, che poi alla fine comunque era tipo una carta di credito che potevi ricaricare solo con carta di credito, quindi era stata fatta appositamente per un livello di business anche quello, ce volevano fa un po' de sordi, come interessi, ma poi è andata calando pure quello, ora la fanno per le trasferte se non hai la tessera del tifoso la club home da trasferta non ci puoi andare nella maggior parte degli stadi.

D: Quindi questa cosa ha un po' spaccato perché dici molta gente non l'ha fatta.

R: E certo poi anche il discorso dei biglietti nominativi che uno deve andare che ne so, tu compri il biglietto tre quattro giorni all'ultimo momento, te capita che non ce poi andà ce voi mandà, che ne so tu fratello tu padre un amico la tua ragazza al posto tuo non lo poi fa perché devi comunicare il cambio nome, la data di nascita, il documento diventa una cosa un po' più complicata, e se tu decidi che ne so, voi porta che c'hai un ragazzino piccolo voi porta sta domenica mattina, non puoi andare a comprare direttamente il biglietto allo stadio lo puoi compra agli stikers ai tabaccai autorizzati e quindi trovi difficoltà

D: Perché dicevi prima più uniti?

R: Più uniti perché era proprio il tifo che era diverso. Guarda perché c'era, loro dicevano sempre più delinquenza, perché poi pure sti filtraggi ai tornelli, così che non te fanno entra più niente perquisiscono i bambini piccoli, è diventato guarda uno schifo. Sembra che vai in guerra te mettono in fila, te aprono un tornello solo, te fanno fa una fila chilometrica per ore per andare allo stadio quando poi non ce ne è bisogno qualche volta. Anzi, se tu apriresti, più tornelli crei meno caos meno file, e potresti fare pure una perquisizione più tranquilla senza che tutti in massa te mettono lì come animali come bestie te tengono. Così tanta gente se so stufati. I vecchi capi ultrà con le diffide non ce so più andati. Mo so tutti ragazzini che vanno lì, non c'è più rispetto de niente se alzano da na parte in piedi, fanno casino...

D: I nuovi tifosi dici?

R: Sì

D: Non seguono la partita si mettono là...

R: No... viene gente io vedo proprio che ne so, anche dove vado io persone che non c'hanno l'abbonamento vanno lì persone che non so mai andate allo stadio, entrano e non sanno dove devono andà, se sbajano non so' boni neanche a legge un biglietto pe vede la fila, che poi è semplicissimo insomma dove devi andà però è un po' così.

D: E i cori?

R: E i cori te l'ho detto, con il fatto che c'era lo sciopero della curva per un anno e mezzo la curva non è entrata ne è entrata una piccola parte e io calcola che io sto alla curva però alla parte laterale il boccaporto dove escono i giocatori, quello lì è l'unico settore che nell'ultimo anno e mezzo è stato sempre presente allo stadio è l'unico che faceva parti qualche coro per la squadra quell'altra so entrati adesso nelle ultime partite, nel derby di coppa Italia de l'anno che è appena finito.

D: Prima come era da questo punto di vista?

R: Prima era tutta unita. Si facevano coreografie il tifo era molto acceso insomma sia quando vincevi che quando perdevi era novanta minuti così. Adesso è diventato meno passionale, sempre bello in confronto alle altre squadre italiane, perché so poche diciamo le squadre che c'hanno un tifo passionale come quello della Roma

D: Ma sto tema quindi della violenza negli stadi che poi penso sia stato anche quello che abbia scatenato tutto...la tessera del tifoso Che cosa ...

R: Certo, poi calcola che la Roma è stata presa di mira in questo campo diciamo perché se tu vai a vedere se uno se informasse, gli ultimi incidenti che so successi dentro lo stadio Olimpico saranno venti anni che non succede più niente, venti venticinque anni penso dai tempi de Paparelli, quello della Lazio che poi non so successe più all'interno dello stadio giusto che ne so, se uno tira qualche razzo da 'na parte a n'altra ma non è che poi mette però. Feriti non ci so più successi era successo quella cosa di quattro anni fa quando è morto quel tifoso del Napoli che gli hanno sparato fori lo stadio ma quella cosa è successa a tre chilometri dallo stadio quindi quella è un fatto di delinquenza che non c'entra assolutamente niente con lo stadio de calcio, poteva succedere benissimo che ne so, da n'altra parte, quindi non è collegabile. E per sto fatto però ne hanno subito molto le società Roma sia Roma che Lazio

D: Sì perché anche dall'altra parte penso più o meno che la tifoseria

R: Sì perché è successo che a Roma non può entrare più uno striscione. Non può entrare più un fumogeno le aste delle bandiere solo di plastica perché se no te sequestrano tutto sciarpette che ne so una sciarpetta goliardica, tipo che ne so, una come Juve merda o Lazio merda te le sequestrano mentre se poi vai a vedere gli altri stati d'Italia a Bologna a Napoli me sembra de sta a Beirut quando stanno all'inizio de partita i fuochi d'artificio tirano razzi e bombe a Roma niente neanche na stellina se po' accende quindi hanno fatto un razzismo secondo me

D: Ma tu comunque sei d'accordo al petardo come la vedi

R: Ma io al fumogeno allo stadio alla coreografia alle bandiere alle cose io so d'accordo, perché hai levato pure quel coso che era bello pure quello per l'atmosfera dello stadio. O come quelli che ne so se portavano il panino imbottito allo stadio che ne so, er fiaschetto de vino che ne so a maggio se portavano le fave cor pecorino.

D: Ma perché neanche il cibo?

R: No cioè te perquisiscono pure il panino dai. Ai bambini piccoli che ne so, gli fanno leva le scarpe ai bambini piccoli di cinque anni. Ma stamo a scherza? ma 'ndo stai?

D: Ma lì c'è un discorso di sicurezza per il terrorismo o...

R: Quello sì, sicuramente quello lì anche quello lì... ma poi però dipende, determinate partite a me perquisiscono due tre volte altre partite vado lì entro non me dice niente nessuno, pia entri da na parte e non te perquisiscono, delle partite stanno con i metal detector pe vede se c'hai qualche cosa e altre no. Quindi non è che hanno una coerenza e una linea sempre ben definita.

D: Quindi insomma è un tema che...

R: E si c'è un sacco de confusione.

D: Sì

R: E' una grande babilonia secondo me

D: Che ha fermato un po' un modo di vivere di molte persone perché...

R: Certo Certo ha compromesso. Be' tu calcola che fino a sette otto anni fa lo stadio della Roma era sempre pieno sempre cinquanta sessantamila persone se lo vai a vede adesso certe partite trenta mila persone cioè gli abbonati e poche migliaia di paganti a partita.

D: Il prossimo anno ce l'hai l'abbonamento?

R: Sì sì già l'ho rinnovato purtroppo non posso farne a meno pure faccio dei sacrifici però mi piace continuare questa linea.

D E perché continui a... cioè cosa ti spinge tutti gli anni a rinnovare l'abbonamento?

R: Che non riesco a farne a meno. E' una passione che non riesco a farne a meno. Certe volte dico tutti gli anni dico e quest'anno sarà l'ultimo anno startr'anno può darsi che non c'è vado più però poi alla fine è più forte di me e poi rinnovo sempre.

D: Che tipo de... cioè nel quotidiano no, che tipo de impatto ha nella tua vita essere tifoso, ci pensi durante il giorno.

R: A va be si beh si io so un po' malato in questo discorso io lo seguo giornalmente pure le radio capito i siti internet sto sempre interviste, conferenze stampe, so proprio fissato forse pure un po' troppo. Il tifoso romanista più è bello passionale mi sento immerso in questa cosa.

D: Ci sono delle radio specifiche oppure...

R: Roma ce ne stanno tante de radio comunque Tele Radio stereo Radio-Radio sento principalmente

D: io mi ricordo che c'era mio padre se ne sentiva una proprio della curva che parlava solo di Roma

R: La "Voce della curva" forse. Forse quella. Che facevano pure i tifosi. Tu calcola che Tele Radio Stereo, quella che dico io, è una radio che c'ha trasmissioni dalle dieci della mattina alle ventidue de sera quindi cambiano i conduttori ma però stanno tutto il giorno a parla di queste cose.

D: e tu li segui quando principalmente durante il giorno?

R: Ma quando capita... quando lavoro non posso (risata) però appena possibile quando me stacco un attimino sì all'ora de pranzo specialmente.

D: Fai pure interventi radiofonici chiami mai?

R: No no de rado ho chiamato due tre volte in vita mia quindi...

D: Non è una cosa che ...Invece su internet? segui dei gruppi?

R: Sì anche sui social su Instagram su Facebook ci sono delle pagine così che seguo

D: a Trigoria ci sei mai andato?

R: Sì Sì qualche vorta ce so andato come no.

D: Ti sei fatto firmare qualche cosa mai hai qualche autografo

R: Sì sì ce l'ho nel corso degli anni c'ho vari giocatori vecchi che ci sono stati Giannini Aldair Cervone lo stesso Totti

D: Magliette autografate?

R: No magliette no magliette autografate no. Ci sono andato vicino qualche volta però poi te la dovevi suda... quindi dovevi fa a botte con altre quaranta cinquanta persone abbiamo evitato

D: Senti ma tu hai una compagna tifosa che segue con te?

R: No attualmente no sono single quindi

D: No più che altro per sapere

R: No no mi è successo negli anni passati insomma che ho avuto compagne amiche che so venute allo stadio

D: Condividevate la fede calcistica

R: Sì sì anche se non erano tifose sono venute qualche volta allo stadio perché poi soprattutto per chi non c'è mai stato è una esperienza che secondo me dovrebbe fare, perché è bella insomma come atmosfera come tutto

D: Ma secondo te è bello da condividere in una coppia la fede calcistica?

R: Sì penso ai limiti del possibile sì basta che poi non mette troppo la tua compagna fidanzata o moglie poi non ti contrappone a questa cosa che te fa una aut aut che poi può creare un disagio in un modo o nell'altro.

D: Cioè nel senso o la compagna o la squadra?

R: E certo e certo

D: Perché poi è una cosa abbastanza comune questa, diffusa vero? Tra chi è proprio appassionato di una squadra che spesso si ritrova a...

R: E certo ti può dire che dai poca importanza alla tua compagna e troppa alla tua fede calcistica che potrebbe creare problemi anche al rapporto di coppia

D: Tu come te la giochi quando stai in una situazione in cui stai con una compagna che non è assolutamente interessata al calcio?

R: Guarda io te posso di che quando sono stato fidanzato tre anni diciamo con una ragazza che non è mai voluta venire con me allo stadio e mi creava sempre diciamo, queste dispute in tre anni avrò zompato quattro cinque partite per lei (risata)

(Voce di donna fuori campo). Amore amore era...

R: No No va be' che centra cercavo un attimino, nel limite del possibile, poi col fatto... non andavo in trasferta quegli anni però una settimana sì una settimana no una settimana no stavo con lei e una settimana ce potevo andà poi alla fine so due ore allo stadio, non è che so, vado da NOME DI DONNA a Roma insomma stai fuori cinque ore non è che stai fuori tre giorni

D: Ma lei è mai venuta allo stadio?

R: No di questa che ti parlavo no non c'è... anzi me lo faceva apposta insomma

D: Lei proprio lo odiava proprio

R: Sì poi era proprio contenta se non vinceva se perdeva la Roma lo faceva apposta

D: E' insopportabile questa cosa

R: Poi aveva il padre che era pure laziale facevano gli sfottò

D: Addirittura

R: Te racconto un aneddoto. Allora che era una partita, una volta c'era una super coppa italiana Roma Inter, l'ho vista a casa sua con il padre a Roma vinceva tre a zero il primo tempo poi ha perso quattro a tre ai supplementari quindi ha perso la Supercoppa. M'hanno fatto a pezzi qu'a sera, per rispetto che erano i primi tempi che andavo a casa sua, quindi non ho litigato con il padre me ne so andato e basta, insomma. Però non ho più visto una partita d'a Roma a casa sua.

D: Lui ti ha preso in proprio in giro da post partita classico.

R: Si va be scherzava così però non è che era piacevole poteva pure capì la situazione

D: Sì anche perché quando uno è molto tifoso non è che stai bene nel post partita se perdi no?

R: Sudavo un pochino freddo però non gli ho detto niente l'ho fatto proprio per lei.

D: Ad esempio proprio a livello emotivo te come lo vivi tipo il pre partita una finale?

R: Male male un po' d'ansia un po' de...

D: Tipo ad esempio?

R: Specie ai derby Roma Juve o quelli de coppa importanti me sento agitato me capita pure qualche volta che dormo male la notte prima della partita figurate, ma io ho detto che so un caso un po' al limite...

D: Beh è una cosa molto diffusa in realtà tra i tifosi

R: Certo tra quelli molto appassionati ce l'hanno sta cosa

D: No io ho tutta la mia famiglia che è iper appassionata di Roma quindi so benissimo

R: Pure a casa mia che ne so quando vado dai miei mi capita che lo sanno che se c'è un risultato negativo insomma so un po' fuori dai schemi so un po' nervoso quindi ormai loro me conoscono so il figlio me lasciano sta insomma

D: Quando se perde una partita importante tipo una finale

R: Quelle so brutte e... tipo quella che abbiamo perso nel 2013 quella con la Lazio quella è stata brutta brutta per una settimana so stato male male (risata) Poi ci avevo pure degli amici laziali che t'hanno fatto degli sfottò. Ho dovuto abbozza quella settimana poi se ricominciato però va beh

D: Lo sfottò a post partita è sgradevole

R: Sì. Infatti io lo faccio soltanto diciamo con tifosi dello stesso calibro, anche di altre squadre c'ho amici laziali, che capiscono anche certe volte il momento e quindi so rispettosi capito ma so pochissimi questi qua con altri non ce parlo proprio non li ritengo allo stesso livello.

D Va bene grazie mille grazie per l'intervista

R: prego

MEMO

Ci incontriamo con l'intervistato sul lungo mare di RES-CM-C nel tardo pomeriggio. Mi raggiunge dopo una giornata di mare con il costume e l'asciugamano sulle spalle. Porta gli occhiali da sole che terrà per tutta la durata dell'intervista. Inizialmente diffidente verso l'intervistatore, chiede informazioni sull'intervista per capire dove finirà su quale "emittente". Gli viene spiegato che è un'intervista per una ricerca universitaria e che non ha molto a che fare con la televisione. Nonostante le spiegazioni l'intervistatore manterrà un atteggiamento distaccato per tutta la durata dell'intervista. Le frasi sono brevi, frenate non dimostra di aver voglia di essere intervistato. Durante il corso dell'intervista inizia ad essere più aperto in particolar modo quando ha modo di parlare della sua passione il calcio e la Roma.